



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

OFFERTA FORMATIVA 2018-2019

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

*(approvato dal Senato Accademico in data __/__/__
e dal Consiglio di Amministrazione in data __/__/__)*

Premessa e scopo del documento

Il presente documento viene predisposto ai sensi delle "Linee Guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)" del 13.10.2017 (rif. art. 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 987 e s.m.i.).

Scopo del documento è quello di evidenziare le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando in particolare il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio da attivare sia in coerenza con tali scelte e priorità, sia per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

L'Ateneo ha definito nello Statuto (G.U. 15.04.2013) i principi fondanti dei propri obiettivi di formazione nel contesto sociale e, con il documento Politica per la Qualità (26.06.2014), ha definito il proprio Sistema per l'assicurazione e il miglioramento della qualità nell'ambito della formazione, evidenziandone le principali finalità.

La qualità delle attività accademiche nel loro complesso, e in particolare delle attività didattiche, è stata sottoposta al vaglio dell'ANVUR per l'ottenimento dell'accreditamento periodico di Sede e dei Corsi di Studio. Con Decreto Ministeriale del 2 agosto 2017, n. 559 all'Università degli Studi di Perugia è stato riconosciuto l'accreditamento periodico con la valutazione di "soddisfacente" (corrispondente al livello "C" indicato dall'art. 3, comma 3, del D.M. n. 987/2016) per un quinquennio relativamente alla sede (aa.aa. 2017/2018-2021/2022) e per un triennio relativamente ai Corsi di Studio (aa.aa. 2017/2018-2019/2020).

In questo contesto, l'ANVUR, con l'emanazione di apposite linee guida, ha richiesto una pianificazione integrata delle attività accademiche, che potesse contemplare in modo organico i documenti strategici e attuativi di programmazione annuale e pluriennale, i documenti di budget e bilancio e i documenti di performance. Per questo l'Ateneo si è dotato di "Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e

annuale 2018” sulla base delle quali sviluppare, tra l’altro, l’Offerta Formativa 2018-2019.

Il Consiglio di Amministrazione renderà operativi gli indirizzi di Ateneo con l’approvazione del documento “Piano Integrato 2018-2020”.

Rif. Web:

<http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

Obiettivi di formazione – Principi e finalità

Principi generali (rif. "Statuto d’Ateneo”)

L’Università degli Studi di Perugia riconosce la propria appartenenza allo Spazio europeo della ricerca e dell’istruzione superiore. Promuove l’internazionalizzazione della ricerca scientifica e della formazione superiore, in conformità ai principi stabiliti a livello internazionale. A tale fine:

- stipula accordi con enti e istituzioni, europei ed esteri;
- promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi;
- favorisce la mobilità di tutte le sue componenti, facilitando gli scambi, nonché l’accesso alle proprie attività di ricerca e di formazione da parte di docenti, ricercatori e studenti stranieri;
- promuove l’istituzione di insegnamenti e Corsi di Studio in lingue diverse dall’italiano, il reciproco conferimento e riconoscimento dei titoli di studio, l’attivazione di percorsi formativi integrati con Università straniere.

L’Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati.

Qualità della formazione (rif. "Politica per la qualità”)

L’Università degli Studi di Perugia si è dotata di un Sistema di assicurazione e di miglioramento della qualità della formazione erogata ai propri studenti le cui principali finalità sono:

- il potenziamento dell’orientamento in entrata al fine di permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, con un conseguente minore tasso di abbandono o cambiamento di indirizzo del corso di studi scelto, anche grazie al potenziamento dell’orientamento in itinere e del servizio di tutorato;
- la massimizzazione del potenziale formativo di ciascuno studente, attraverso

la creazione di un ambiente di studio che consenta una crescita umana, culturale e professionale equilibrata, nel rispetto di criteri basati sul merito e attraverso la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;

- la promozione di eguali possibilità di accesso agli studi universitari attraverso il pieno riconoscimento del diritto allo studio e tramite l'organizzazione di servizi che tengano in considerazione le diverse esigenze dei propri studenti;
- il potenziamento delle attività di mobilità internazionale degli studenti, da attuare attraverso accordi quadro e programmi ERASMUS;
- l'incremento del numero di studenti che beneficiano degli accordi quadro e dei programmi ERASMUS e la predisposizione di azioni specifiche volte a migliorare l'efficacia formativa di tali esperienze;
- l'incremento dell'uso di strumenti telematici di erogazione delle lezioni per soddisfare le esigenze di studenti lavoratori, part-time e per un più proficuo percorso formativo personale;
- l'incremento delle azioni volte a migliorare standard di efficienza ed efficacia dei percorsi di studio universitari e di servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali;
- la progettazione e la gestione di percorsi didattici i cui obiettivi formativi siano tradotti in indicatori misurabili e riflettano una puntuale strategia nei confronti della domanda di formazione e delle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni;
- il miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dei docenti, attraverso l'ampliamento dell'offerta di corsi da parte del Centro Linguistico di Ateneo ed il supporto al conseguimento di certificazioni valide in ambito internazionale;
- la progettazione e la gestione di servizi che sollecitino e facilitino l'incontro fra gli studenti e il mondo delle imprese e delle professioni;
- il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio, dei corsi con accreditamento internazionale e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzato all'attrazione di studenti stranieri;
- la promozione della fiducia nell'Istituzione Universitaria da parte di tutti i soggetti che la compongono;
- l'aumento dell'attitudine all'ascolto delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti;
- l'efficace gestione delle infrastrutture finalizzate alla formazione, affinché siano rese adeguate agli obiettivi formativi dei corsi di studio;
- la promozione di attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della vita e del benessere degli studenti.

Obiettivi di formazione – Strategia dell’Offerta Formativa 2018-2019

Indirizzo strategico (rif. "Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018")

Il documento di indirizzo strategico "Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018". propone la pianificazione degli obiettivi sotto richiamati tenendo anche conto degli esiti del Rapporto finale dell’ANVUR di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio (approvato dal Consiglio direttivo il 23 settembre 2015) e delle conseguenti indicazioni che il Nucleo di Valutazione rende annualmente con le proprie relazioni:

Obiettivo strategico 1 - Potenziare la qualità, l’attrattività e l’efficienza dei corsi erogati dall’Ateneo

- 1.1 Aumentare il numero degli studenti regolari;
- 1.2 Potenziare ulteriormente l’attività di orientamento al fine di aumentare e/o mantenere nel triennio il numero degli immatricolati puri: studenti meglio orientati, più consapevoli delle proprie scelte, maggiormente motivati e informati in merito agli sbocchi professionali dei percorsi intrapresi garantiscono iter meno "accidentati", migliori performance e acquisizioni di CFU più costanti e regolari;
- 1.3 Aumentare la proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’anno solare, ovvero 60 CFU;
- 1.4 Potenziare gli interventi per rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti;
- 1.5 Potenziare i rapporti di collaborazione col sistema delle imprese e il mondo produttivo attraverso iniziative quali il Career Day (d’Ateneo e per singole aree professionali), giornate di presentazioni aziendali, campagne di recruiting, workshop e seminari con dirigenti d’impresa e imprenditori. L’obiettivo è quello di rendere più organico e diretto il rapporto col mercato del lavoro e di stimolare i processi creativi orientati all’autoimprenditorialità;
- 1.6 Potenziare gli interventi a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA;
- 1.7 Potenziare l’internazionalizzazione della didattica;
- 1.8 Aumentare la proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all’estero.

Obiettivo strategico 2 - Nell’ambito di una politica di modernizzazione degli ambienti di studio e di ricerca, migliorare allestimento e/o attrezzature per la didattica e interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori

2.1 Rendere più moderni e sostenibili gli ambienti di studio, sperimentando anche aule 3.0, a forte carattere tecnologico, per la gestione di pratiche didattiche innovative centrate sui processi di apprendimento degli studenti e sul lavoro cooperativo;

2.2 Potenziare gli interventi strutturali a sostegno degli studenti con disabilità e/o con DSA.

Sulla base delle indicazioni ANVUR in materia di performance (doc. "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" del 20.07.2015 e s.m.i.) l'Università degli Studi di Perugia adotterà, il Piano Integrato 2018-2020.

Nel Piano Integrato, in riferimento alla propria visione, l'Ateneo di Perugia porta in evidenza, tra l'altro, la volontà di contribuire allo sviluppo della società attraverso **una didattica generalista di qualità** e per questo definisce appositi Obiettivi Strategici della Didattica, integrando la gestione della performance amministrativa e le disponibilità di risorse umane e finanziarie.

Sostenibilità economico-finanziaria e programmazione (rif. D.M. n. 987/2016)

Rispetto alla valutazione della sostenibilità della didattica a regime in termini di **docenza di riferimento**, necessaria al fine della riproposizione per l'a.a. 2018/19 di tutti i corsi di studio attivati nell'anno precedente, si rappresenta che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo in data 15 gennaio 2018 ha verificato positivamente, in forza dei vincoli alle nuove istituzioni fissati dall'art. 4, comma 4 dal D.M. n. 987/2016, la sussistenza, per tutti i corsi di studio dell'Ateneo e per il ciclo di studi da avviare nell'a.a. 2018/19, dei requisiti di cui all'allegato A punto b) del D.M. n. 987/2016.

Riguardo alla sostenibilità economica inoltre, l'Ateneo di Perugia ha registrato per l'anno 2016 un indicatore ISEF maggiore di 1 (pari a 1,04).

L'Ateneo, inoltre, pur volendo garantire la disponibilità dei propri servizi al maggior numero di utenti, attraverso il monitoraggio delle iscrizioni ai Corsi di Studio adotta annualmente politiche mirate alla programmazione locale degli accessi, al fine di adeguare *ex-ante*, in un'ottica di assicurazione della qualità, i requisiti di docenza collegati al superamento delle numerosità massime di iscrivibili alle diverse classi di laurea.

Corsi di studio di nuova istituzione/attivazione nell'a.a. 2018/19

L'Università degli Studi di Perugia si trova in un contesto favorevole costituitosi nell'ambito della formazione a seguito di elementi importanti quali:

- il completamento delle procedure di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio, che ha prodotto la rimozione dei difetti rilevati e quindi il

riconoscimento certificato delle pratiche di assicurazione della qualità;

- la forte ripresa delle immatricolazioni registrata nell'a.a. 2016/17 e continuata nell'a.a. 2017/18, dopo efficaci azioni volte a promuovere l'attrattività dei Corsi di Studio certificati.

Nell'a.a. 2018/19 l'Università degli Studi di Perugia, anche all'esito di un approfondito **confronto con le parti sociali**, intende quindi promuovere un ulteriore ampliamento dell'Offerta Formativa in funzione del completamento magistrale dei percorsi formativi triennali già attivati, nonché rafforzare l'integrazione delle proprie attività con le diverse realtà territoriali della Regione Umbria.

Protezione e sicurezza del territorio e dei beni culturali (Classe LM-26) – Sede di Foligno (PG)

Tutto il territorio nazionale, e in particolare quello dell'Italia Centrale così ricco di patrimonio culturale, è soggetto a elevatissimo rischio derivante da calamità naturali quali terremoti, alluvioni, frane. Il fenomeno - e le problematiche ad esso connesse - si è particolarmente intensificato nell'ultimo ventennio, suscitando l'attenzione delle politiche comunitarie sulla necessità di formare competenze tecniche-specialistiche per la prevenzione, mitigazione e tutela degli insediamenti urbani e dei beni culturali.

Il Corso di Studio sulla "Protezione e sicurezza del territorio e dei beni culturali" mira a colmare tali esigenze, formando ingegneri che:

- posseggano una conoscenza approfondita degli aspetti di base ed applicativi dell'ingegneria della sicurezza e della protezione civile, con particolare riguardo al rischio delle calamità naturali;
- sappiano applicare tali conoscenze nel rispetto degli aspetti giuridici, normativi, economici ed etici;
- sappiano individuare, affrontare e trovare soluzioni alle problematiche legate alla prevenzione e mitigazione del rischio e alla messa in sicurezza del territorio e degli insediamenti urbani nonché dei beni culturali mobili ed immobili;
- siano in grado di prendere decisioni di carattere tecnico in situazioni di emergenza, caratterizzate da stress singolo e diffuso, e di sviluppare e rendere operative risposte progettuali a tali soluzioni, utilizzando al meglio le risorse disponibili.

Al termine del percorso formativo di questo CdS i laureati avranno acquisito una conoscenza di base multidisciplinare integrata da un forte contenuto tecnico-ingegneristico, che permetterà loro di pianificare, progettare, gestire sistemi e situazioni complesse tipiche della protezione civile, operando in collaborazione e in

sinergia con professionalità di diversa provenienza e competenza.

La collocazione territoriale del nuovo CdS nella sede di Foligno (PG), oltre ad ampliare l'Offerta Formativa dell'Ateneo in loco (con la presenza di Corsi di Studio della Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia) e quindi disporre di servizi per gli studenti già a pieno regime, potrà anche rafforzare la collaborazione con istituzioni locali e nazionali con distaccamenti nello specifico comune.

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche e delle prove di valutazione saranno comunicate attraverso la pagina web del Dipartimento di Ingegneria (<http://ing.unipg.it/>) che prevede apposite sezioni dedicate alla Didattica e agli Studenti. Più in generale i nuovi studenti potranno riferirsi alle sezioni dedicate all'orientamento (<http://orienta.ing.unipg.it/>).

Elementi di coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ateneo:

Completamento magistrale di percorsi triennali già attivi in Ateneo

Collaborazione con istituzioni locali e nazionali con sede nel territorio

Qualificazione dei corsi di studio in relazione agli sbocchi occupazionali e di introduzione di nuove figure professionali

Piena utilizzazione della docenza di riferimento